

E' Joy Salinas, grande interprete di colore, attesa al Cotton il 20 dicembre

Arriva la pantera della black music



Arriva una delle grandi interpreti della musica nera internazionale. E' Joy Salinas, che dopo aver venduto negli anni '90 migliaia di copie di singoli, sarà con Ricky Bee, impegnato al Piano e Tastiere, con Marco Marzola al Contrabbasso e con Lele Barbieri alla Batteria in un concerto esclusivo, la sera del 20 dicembre all'Auditorium Carisap per

conto del Cotton Club, tra atmosfere jazz e note d'autore.

Joy Salinas, che nello scorso decennio è arrivata al n. 1 di hit parade mondiali con 2 singoli dance, ha iniziato a cantare all'età di 3 anni. "Mi metteva la mia mamma sul tavolo da pranzo e mi faceva cantare davanti agli amici e parenti o recitare le poesie in spagnolo che mi insegnava lei." E così è iniziata la sua passione per il canto.

A scuola è sempre stata una leader, organizzava gruppi per fare gare di canto fra diverse classi; in più suonava la chitarra durante le funzioni religiose ed è così iniziata anche la passione per la musica "Gospel", che le è rimasta nel cuore.

All'età di 16 anni inizia a cantare nei locali accompagnandosi con la sua chitarra, interpretando canzoni dei Carpenters, James Taylor, Carole King, etc... Subito dopo un mese ha avuto un'offerta per cantare in uno dei più frequentati Jazz Club, alternandosi con la cantante principale. "La guardavo e ascoltavo attentamente... che meraviglia! Dopo un po' di tempo cantavo già le sue

canzoni, tutte a memoria", dice Joy.

In poco tempo diventò la protagonista delle serate del locale. E iniziò la sua carriera come cantante jazz.

Ha formato il suo trio jazz guadagnandosi una buona reputazione nell'ambiente. Ha iniziato ad esibirsi nei migliori locali della zona, allargando il giro di musicisti specializzati in jazz.

Ha avuto l'opportunità di partecipare a programmi televisivi importanti nel suo paese e collaborò con cantanti e attori famosi, nazionali e internazionali, come Manhattan Transfer, Jack Jones, Sammy Davis Jr., Freddie Hubbard, etc...

A 22 anni iniziò a girare tutto il mondo cantando nei migliori Jazz Clubs e "cocktail lounges", Asia, Germania, Spagna, U.S.A., Francia, Brasile, etc... E' arrivata in Italia nel 1987. La sua prima occasione fu un'audizione per girare una puntata di un programma televisivo, RAI G.B. Show 86. Doveva registrare solo una puntata ma è stata confermata per l'intera serie come "vedette." Fu la scoperta della trasmissione, in-

terpretando anche la sigla finale. Dopo questa esperienza, ha avuto un'offerta da una casa discografica per provare un altro genere musicale e provare come veniva la sua voce con la disco music... esperimento riuscito!!

Ha avuto successo in Italia e nel mondo con la sua prima canzone del 1991 e ha continuato in questo settore facendo delle "Hit" in classifica per anni. Le sue canzoni sono state usate in vari film e telefilm italiani come colonne sonore. E questa è un'altra delle sue capacità canore, ma resta sempre il primo amore... il Jazz!! E continua con questo genere quando c'è l'opportunità!

Joy Salinas, che ha collaborato anche con vari musicisti internazionale per la preparazione dei suoi dischi (come Gary Sanctuary del Incognito, Robin Smith, session musician di Earth, Wind and Fire), nella sua tappa ascolana cercherà di non far rimpiangere la sua immagine esplosiva da star da discoteca acquisita con "Rocking romance" ('92) e "Bip Bip" ('94).

Un appuntamento di valore da non perdere.

L'artista fermana protagonista di un musical

Il ritorno di Lighea

E' l'interprete picena che più di ogni altra è riuscita ad entrare nell'universo dello show business. Stiamo parlando della fermana Lighea che, dopo l'affermazione di Castrocaro ('94) e la doppia partecipazione a Sanremo ('95-'96), si era fatta in disparte per qualche anno per poter meglio organizzare il proprio percorso musicale. Come sempre scortata dal suo managerproduttore Nazzareno Nazziconi, la giovane artista ora è pronta a rientrare alla grande, anche se nel tempo non aveva mai abbandonato del tutto il campo della canzone, studiando e facendo serate.

"Soprattutto mi sono dedicata ai giovani, mettendo in piedi

una scuola che possa essere un punto di riferimento per coloro che vogliono intraprendere questo mestiere" spiega alla fine di un concerto tenuto a San Benedetto, ricordando che lei stessa al momento del suo exploit avrebbe avuto bisogno di un punto di riferimento dove poter crescere artisticamente. "Io sono poi dovuta andare a Roma per ottenere ciò ma ho continuato a pensare a qualcosa che potesse aiutare il talento dei ragazzi del mio territorio" evidenzia con la sua consueta grazia, rivelando di essere riuscita a metterlo in pratica meno di due anni fa. Apparsa più serena rispetto al passato, quando esplose con il primo singolo "Siamo

noi quelli sbagliati", la trentenne artista fermana non perde occasione per ringraziare il suo angelo custode Nazziconi e di ripetere di essere grata alla vita per tutto quel che le è accaduto a livello professionale.

"Io però penso al futuro e in questo momento sono molte le cose che vorrei realizzare" prosegue, ammettendo, rifacendosi al titolo di un suo motivo di successo che è possibile continuare a dare corpo ai propri intendimenti. "Molti sono stati esauditi, ad altri ci sto lavorando" afferma, convinta che quando si lavora tanto su qualcosa alla fine i risultati arrivano. Sorridente, caratterizzata da modi di eterna fanciulla,

Lighea ora è alla vigilia di un grande avvenimento artistico. "Sto lavorando ad un musical, un progetto davvero a cui tengo tanto, che debutterà il 10 novembre a Lucca" anticipa a proposito di "Joseph", lavoro che ha avuto tanto successo a Broadway e nel quale lei è la protagonista femminile della versione italiana. "Sono emozionatissima per l'allestimento di un lavoro complesso in cui recitazione, canto e ballo si intersecano" conclude, incrociando le dita per l'esito di uno spettacolo che si annuncia molto atteso. Per lei, eterna piccola Tania, i sogni continuano ad avverarsi.